



COMMENTO

SCHEGGE DI PAURA



di MAURO BASSINI

C'È QUALCOSA di insolito nel volantino recapitato qualche giorno fa al Resto del Carlino e firmato dai «Nuclei di azione territoriale». E non è un caso che il ministro Maroni abbia preso così sul serio le minacce («E ora di concludere i discorsi e di passare all'azione») contenute in quelle due paginette. Lo stile del messaggio è lontano dalle «risoluzioni strategiche» tragicamente note negli anni di piombo. Si tenta di parlare più di politica che di violenza, con articolati attacchi al «regime che annulla la democrazia» e al Pd, definito «il nuovo partito democristiano». E si precisa, con insistenza, che la lotta violenta è necessaria in questa fase, ma «non è una scelta irreversibile». «Non vogliamo un partito armato», scrivono gli anonimi estensori del foglietto, «rifiutiamo la clandestinità preventiva». La sensazione è che vadano in cerca di consensi, con argomentazioni meno cruento e più sottili, in un'ampia area che va dai centri sociali alla sinistra non più rappresentata in Parlamento. Ciò che accomuna il nuovo terrorismo, islamico o neobrigatista, sembra proprio la rinuncia all'organizzazione forte in favore di una sorta di franchising della paura, fatto di cellule polverizzate e diffuse. Lo dimostrano diverse inchieste milanesi sul terrorismo islamico, oggi meno legato direttamente ad Al Qaeda, ma non meno minaccioso, a giudicare da certi appunti diligente-

mente acquisiti sulle abitudini e gli spostamenti di alcuni politici di primo piano. I pericoli di questo nuovo terrorismo frammentato, senza forti gerarchie, senza capi carismatici, sono sempre più evidenti. Così come lo sono i rischi di connivenze, saldature e alleanze di comodo che il sottosegretario Mantovano paventa nell'intervista pubblicata in questa pagina. Fanno riflettere le parole del vicesindaco di Milano De Corato sul ruolo dei centri sociali che soffiano sul fuoco delle tensioni sociali e si ritrovano in piazza Duomo con gli estremisti islamici a bruciare bandiere israeliane. Pare che da settimane i nostri servizi abbiano alzato il livello d'attenzione proprio su queste relazioni pericolose. Buon lavoro.

